

COMUNE DI ATELLA
Provincia di POTENZA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Gonnella Valter Giovanni Domenico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 04 del 31/01/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Atella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 31/01/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	20
A) ENTRATE	20
B) SPESE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Atella nominato con delibera consiliare n. 20 del 30/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 18/01/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21.12.2016 con delibera n. 156 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
- **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
- o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
- t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
- u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- v) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 19.12.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha/non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 15.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 28.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.661.645,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	877.190,94
b) Fondi accantonati	1.604.334,50
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	180.120,47
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.661.645,91

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	97.513,49	168.310,18	6.190,77
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	1.367.610,26

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016 o REND. 2016	PREVISION I 2017	PREVISION I 2018	PREVISION I 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	82.170,00		81.000,00	81.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.018.078,84			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	306.000,00			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.560.288,98	1.530.288,98	1.530.288,98	1.530.288,98
2	Trasferimenti correnti	249.079,74	228.635,48	228.635,48	228.635,48
3	Entrate extratributarie	6.700.347,30	6.805.600,00	6.805.600,00	6.805.600,00
4	Entrate in conto capitale	13.765.922,19	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.613.776,00	3.136.013,00	3.136.013,00	3.136.013,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.708.000,00	2.708.000,00	2.708.000,00	2.708.000,00
	TOTALE	27.597.414,21	15.244.658,33	15.796.537,46	15.042.537,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.003.663,05	15.244.658,33	15.877.537,46	15.123.537,46

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O REND. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	prev. competenza	8447553,87	8412359,97	8485205,68	8485205,68
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	81000,00	81000,00	81000,00	81000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	prev. competenza	15090.00103	836.120,87	1388.000,00	634.000,00
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	prev. competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	prev. competenza	144.332,15	152.164,49	160.318,78	160.318,78
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	prev. competenza	2.613.776,00	3.136.013,00	3.136.013,00	3.136.013,00
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	prev. competenza	2.708.000,00	2.708.000,00	2.708.000,00	2.708.000,00
		di cui già impegn.		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	prev. competenza	29.003.663,05	15.244.658,33	15.877.537,46	15.123.537,46
		di cui già impegn.		-	-	-
		di cui FPV	81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	prev. competenza	29.003.663,05	15.244.658,33	15.877.537,46	15.123.537,46
		di cui già impegn.		-	-	-
		di cui FPV	81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.190,77
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.403.948,00
2	Trasferimenti correnti	296.611,22
3	Entrate extratributarie	5.355.141,33
4	Entrate in conto capitale	1.523.568,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.666.912,77
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.567.913,48
	TOTALE TITOLI	18.114.094,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.120.285,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	9.378.869,79
2	Spese in conto capitale	2.012.898,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	203.786,31
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.473.917,36
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.556.481,67
	TOTALE TITOLI	17.625.953,44
	SALDO DI CASSA	494.332,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.190,77.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	6.190,77
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.473.866,81	1.530.288,98	4.004.155,79	3.403.948,00
2	Trasferimenti correnti	83.586,85	228.635,48	312.222,33	296.611,22
3	Entrate extratributarie	3.342.138,31	6.805.600,00	10.147.738,31	5.355.141,33
4	Entrate in conto capitale	767.635,00	836.120,87	1.603.755,87	1.523.568,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	865.000,00		865.000,00	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	723.895,18	3.136.013,00	3.859.908,18	3.666.912,77
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.034.860,15	2.708.000,00	3.742.860,15	3.567.913,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.290.982,30	15.244.658,33	24.535.640,63	18.120.285,66
1	Spese correnti	2.089.606,42	8.412.359,97	10.501.966,39	9.378.869,79
2	Spese in conto capitale	1.400.432,80	836.120,87	2.236.553,67	2.012.898,31
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	74.264,74	152.164,49	226.429,23	203.786,31
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	723.895,18	3.136.013,00	3.859.908,18	3.473.917,36
7	Spese per conto terzi e partite di giro	132.535,19	2.708.000,00	2.840.535,19	2.556.481,67
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.420.734,33	15.244.658,33	19.665.392,66	17.625.953,44
			-	4.870.247,97	494.332,22

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		81.000,00	81.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.564.524,46	8.564.524,46	8.564.524,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.412.359,97	8.485.205,68	8.485.205,68
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		81.000,00	81.000,00	81.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		122.608,25	152.952,88	179.673,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	152.164,49	160.318,78	160.318,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.530.288,98	1.530.288,98	1.530.288,98
Titolo 2	228.635,48	228.635,48	228.635,48
Titolo 3	6.805.600,00	6.805.600,00	6.805.600,00
Titolo 4	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	9.400.645,33	9.952.524,46	9.198.524,46
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	8.412.359,97	8.485.205,68	8.485.205,68
Titolo 2	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	9.248.480,84	9.873.205,68	9.119.205,68
Differenza	152.164,49	79.318,78	79.318,78

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 8 del 22/07/2016 e numero 11 del 20/12/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 113 del 26/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 01 in data 03/01/2017 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) punto 1 del TUEL](#), con verbale n. 03 del 03/01/2017;

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 02 del 03/01/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il

recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.530.288,98	1.530.288,98	1.530.288,98
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	228.635,48	228.635,48	228.635,48
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.805.600,00	6.805.600,00	6.805.600,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.331.359,97	8.404.205,68	8.404.205,68
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	81.000,00	81.000,00	81.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.608,25	152.952,88	179.673,91
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	63.175,36	58.886,06	58.329,36
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.124.576,36	8.171.366,74	8.145.202,41
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	836.120,87	1.388.000,00	634.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		439.948,10	393.157,72	419.322,05
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 320.000, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni: negli anni 2015 e 2016 non sono state poste in bilancio risorse da recupero dell'evasione tributaria in quanto per gli anni 2012/2013/2014 il ruolo ordinario è stato inviato successivamente agli esercizi finanziari e per cui il ruolo coattivo è stato rinviato nel prossimo anno.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
tari	300.000,00	57.608,25	300.000,00	92.297,51	300.000,00	82.297,51
p.c.d.s	100.000,00	65.000,00	100.000,00	60.655,37	100.000,00	97.376,40
TOTALE	400.000,00	122.608,25	400.000,00	152.952,88	400.000,00	179.673,91

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. del, allegata al bilancio, ha determinato la copertura dei servizi a domanda individuale non avendo obbligo di determinare la misura minima.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta in data le somma di euro (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato euro alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro.....

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	83.955,84	0
2016	50.000	0
2017	50.000	0
2018	50.000	0
2019	50.000	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.136.803,96	1.152.803,96	1.168.803,96	1.177.303,96
102	imposte e tasse a carico ente	183.062,53	183.062,53	188.062,53	178.062,53
103	acquisto beni e servizi	5.095.900,00	5.045.900,00	4.986.900,00	6.162.899,32
104	trasferimenti correnti	213.474,48	213.474,48	213.474,48	208.974,48
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	338.648,75	330.671,24	322.462,12	322.462,12
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	266.000,25	283.216,76	307.906,01	370.503,27
TOTALE		7.233.889,97	7.209.128,97	7.187.609,10	8.420.205,68

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n..... in data, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101				
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	0,00	0,00	0,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o che era pari a euro.....)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	N.P	80,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	N.P	80,00%		0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	N.P	100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	N.P	50,00%		0,00	0,00	0,00
Formazione	9.000,00	50,00%	4.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	9.000,00		4.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo(specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1530288,98	49000	57608,25	8608,25	3,7645341
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	228635,48	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6805600	19373,48	65000	45626,52	0,9550958
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	836120,87	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	9400645,33	68373,48	122608,25	54234,77	1,304254
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	8564524,46	68373,48	122608,25	54234,77	1,4315827
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	836120,87	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1530288,98	41650	92297,51	50647,51	6,0313778
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	228635,48	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6805600	23269	60655,37	37386,37	0,8912568
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1388000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	9952524,46	64919	152952,88	88033,88	1,536825
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	8564524,46	64919	152952,88	88033,88	1,7858888
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1388000	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1530288,98	82297,51	82297,51	0	5,3779065
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	228635,48	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6805600	27376,4	97376,4	70000	1,4308276
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	634000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	9198524,46	109673,91	179673,91	70000	1,953291
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8564524,46	109673,91	179673,91	70000	2,0978854
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	634000	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro *30.000* pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 30.000 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2019 - euro *30.000,00* pari allo 0,36 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	63.175,36	58.886,06	58.329,36
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	65.175,36	60.886,06	60.329,36

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro..... l'ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per euro....., risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- refezione scolastica
- trasporto scolastico
- manutenzione del patrimonio
- servizio di nettezza urbana
- gestione piattaforma di conferimento rifiuti
- pulizie

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'[art.3 della Legge 244/2007](#).

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo..... (compilare una colonna per ogni servizio organismo)

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio	1.676.000,00	AMA Srl	In House
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	1.676.000,00	0,00	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 (indicare l'eventuale diverso termine).

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

a. nessuno

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [legge 147/2013](#)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	836000	1.388.000,00	634000
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<u>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</u>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica	€ 1.388.000,00	
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<i>Totale spesa investimento</i>	€ 1.388.000,00	€ 0,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	344.118,48	334.448,75	330.671,24	322.462,12	322.462,12
entrate correnti	7.526.432,33	8.509.716,02	8.564.524,46	8.564.524,46	8.564.524,46
% su entrate correnti	4,57%	3,93%	3,86%	3,77%	3,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	6.640.909,63	6.478.423,89	6.334.091,74	6.181.927,25	6.021.608,47
Nuovi prestiti (+)	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	162.485,74	144.332,15	152.164,49	160.318,78	160.318,78
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	6.478.423,89	6.334.091,74	6.181.927,25	6.021.608,47	5.861.289,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	344.118,48	334.448,75	330.671,24	322.462,12	322.462,12
Quota capitale	162.485,74	144.332,15	152.164,49	160.318,78	160.318,78
Totale	506.604,22	478.780,90	482.835,73	482.780,90	482.780,90

L'ente ha prestatato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o [previsioni definitive 2016](#));
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi ([indicati nella nota integrativa](#) o [rilevati dall'organo di revisione nel suo operato](#)):

(oppure)

1.bis) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

entrate	spese
.....

(N.B. Proporre il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate)

(oppure):

1.ter) Che la congruità e l'attendibilità delle seguenti previsioni non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata, mentre la spesa prevista non appare congrua tenendo conto:

- delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- ai vincoli di finanza pubblica;
- alla necessità di finanziare o ricapitalizzare i seguenti organismi partecipati
- alla necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili;
- alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

per cui si invita il Consiglio a adottare le misure correttive o i provvedimenti di seguito indicati:

entrate inattendibili	spese non congrue
.....

(N.B. Suggestire le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali, quali ad esempio :

- per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.)

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:.....

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

(oppure)

L'Organo di revisione nel rilevare che dal prospetto allegato al bilancio non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario (pareggio di bilancio) per gli anni invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali.

L'organo di revisione nel rilevare che nel bilancio per l'esercizio le previsioni sono state elaborate senza tenere conto degli effetti sanzionatori che deriveranno per il prospettato mancato rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica per l'anno 2016 in particolare per le limitazioni imposte alle spese invita l'Ente a riformulare le previsioni per gli anni

(Oppure ancora nel caso di raggiungimento "artificioso" del risultato del saldo obiettivo:

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza delle entrate finali e spese finali allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che esso sia stato "artificiosamente" raggiunto in quanto si basa su:

- una non corretta applicazione dei principi contabili;
- previsioni di entrata "dubbe" che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. lotta evasione, proventi per concessioni di servizi a terzi, plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali, cessioni di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda);
- previsioni di riscossioni "dubbe" che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. concessioni edilizie, proventi immobiliari, ecc.);
- non corretta imputazione delle entrate o delle spese (es. utilizzo partite di giro per poste ordinarie di bilancio);
- l'assenza di previsioni di spesa (es. trasferimenti per "contratti di servizio");
- l'utilizzo di forme elusive (es. operazioni con organismi partecipati poste in essere al solo fine di eludere quali contratti di servizio, accollo debito, concessione di crediti, ripiani di perdite ed aumenti di capitale per effetto di mancati trasferimenti, ecc);

invita l'ente a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Oppure: le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per i seguenti incassi e pagamenti.....

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

(Nel caso in cui sussistano le motivazioni esposte nel precedente paragrafo l'organo di revisione esprimerà un parere non favorevole, oppure un parere favorevole con riserva su specifiche problematiche emerse nel corso dell'analisi, sulla proposta di bilancio presentata dalla giunta e sui documenti allegati, in particolare nel caso in cui le previsioni portino a non rispettare il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) il parere può essere così articolato:)

Ipotesi 1

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2017-2019 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo [162 del TUEL](#), e dalle norme del [D.Lgs.n.118/2001](#) e dai principi contabili applicati [n.4/1](#) e [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Ipotesi 2

L'organo di revisione esprime parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2017-2019 e relativi allegati in quanto le previsioni di bilancio:

- non rispettano il principio della coerenza esterna ed in particolare gli obiettivi programmatici disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica anno/i
- non tengono conto degli effetti sanzionatori per il mancato rispetto del patto di stabilità interno anno 2016 e del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per gli anni 2017-2018 e 2019, in particolare per le limitazioni imposte alle spese, all'indebitamento ed alle assunzioni di personale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il presente documento nasce dalla collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e da ANCREL (Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2016 e tiene conto del rinvio al 28/2/2017, del termine per deliberare il bilancio di previsione 2017-2019 stabilito dalla legge di bilancio 2017.

Il documento è composto di un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell'accluso foglio di calcolo excel.

Lo schema di parere è stato predisposto dal gruppo tecnico **ANCREL** composto da:

Ricciardi Rosa, Maria Grazia Zeppa, Battisti Patrizio, Borghi Antonino, Castellani Marco, Fazzi Luciano, Moretti Sergio, Munafò Giuseppe e Pazzaglini Tommaso.